

quae ut Britanni loquuntur, fluviis innascatur, spongia appellatur fluviatilis, anfractuosa, perfragilis, ramosissima Pluk. Phytol. Componitur haec fibrillarum fasciculis inter se denso ordine congestis atque complicatis inter quos anfractus relinquuntur quos utricolis aqua plenis in viva stirpe refertos existimo ideoque filamenta non nulla quibus utriculi contexebantur soluta cernere licet. Coloratam hanc esse spongiam expicta imagine apparet, qui color ab aqua fit coloratis particulis feta, hinc ea quam compressam misisti, in pallorem languescit effluxerant si quidem cum aqua subrubra corpuscula. Hoc tamen coloris discrimine apposito, ipsam definiendo complectare ». Così avendo io riguardo anche al colore la definisco *spongia lacustris subrubra friabilis*.

Essendomi questa arrivata nuova nel lago, non avendola veduta fuori che nel mare, fui curioso di fare quelli sperimenti che potei nell'angustia dei mezzi. Spremetti da questa spungia la sostanza fluida ch'era in essa, svelta che fu dal lago, che aveva il colore di caffè chiaro con un odore soave di marea, che accostavasi a quel di menta. In due vasi a parte posi quest'acqua spremuta. In uno mischiai dello spirito di vetriolo, nell'altro dell'olio di tartaro. Nel primo parve un insensibile ebullizione, nel secondo l'olio tutto unito precipitò a basso, tenendo sopra di sè l'acqua spremuta, che poi con un lungo dibattimento feci assieme incorporare, e l'olio venne a galla. Lasciati per ore 24 questi ne loro vasi, quell'acqua ch'era collo spirito di vetriolo prese colore come di vino nuovo bianco torbido e dava un odore erbaceo gentile. L'altra coll'olio di tartaro prese un colore terreo scuro e dava odore di marea forte come di gambari putrefatti.¹

¹ E' ancora possibile seguire questa rozza operazione chimica. Il liquido così spremuto sarà stato carico di sostanze proteiche provenienti dalla parte vivente del porifero. Trattato con l'acido solforico e sottoposto perciò a violenta ossidazione le sostanze suddette subirono una scomposizione con svolgimento di un gas probabilmente di anidride carbonica e di vapor acqueo. Ciò che rimase, spicole silicee, membrane cellulari meno facili ad essere scomposte non subirono quel processo degenerativo